

13^a RASSEGNA ORGANISTICA INTERNAZIONALE

La **XIII Rassegna Organistica Internazionale** si appresta anche quest'anno ad arricchire il panorama delle manifestazioni culturali albesi con un'interessante serie di tre concerti che si terranno nel Tempio di S. Paolo nel prossimo mese di ottobre.

Il primo appuntamento è previsto per **mercoledì 1° ottobre**. Protagonista della serata sarà **Ignace Michiels**, organista titolare del Grande Organo della St. Salvatorerkathedrale di Bruges (Belgio). Già applaudito e apprezzato ospite della III Edizione, il concertista proporrà un programma ampio e articolato attingendo alla letteratura tedesca, francese e inglese dell'ottocento e del primo novecento. Il concerto si preannuncia di grande interesse non solo per la varietà dei brani eseguiti, ma anche per la scelta al loro interno di alcune opere di importanti organisti e compositori di origine belga tra i quali spicca Jaak Lemmens.

Il secondo appuntamento è previsto per **venerdì 10 ottobre**. In tale occasione si esibirà **Marco Ruggeri**, vice-organista titolare della Cattedrale di Cremona e insegnante di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Novara. Nel presentare il suo programma è necessario fare una breve, ma indispensabile premessa. Nel periodo ottocentesco la letteratura organistica italiana si rivolse all'opera. Il gusto del pubblico si concentrò con entusiasmo sulle arie e sulle melodie celebri di compositori come Giuseppe Verdi, per citare solamente il più importante e conosciuto. Anche la letteratura organistica dovette adeguarsi a tali gusti, inducendo gli strumenti ad arricchirsi di ogni sorta di registri o meccanismi che imitassero le percussioni in modo da rendere ancora più realistica l'esecuzione del brano nello stile operistico. Alla fine dell'ottocento diversi compositori, tra cui spicca la figura di Marco Enrico Bossi, reagirono con forza a questo malcostume proponendo una vera e propria riforma conosciuta sotto il nome di "Riforma Cecilianica, a cui aderirono illustri organisti italiani del primo Novecento. L'intento era quello di riportare l'organo alla sua originale funzione di supporto al servizio liturgico, facendo riferimento a figure di grande statura quali il sommo organista e compositore tedesco Johann Sebastian Bach. Il repertorio proposto dall'organista Ruggeri, che ben si adatta alle caratteristiche dello strumento, consisterà in un'ampia scelta di brani legati strettamente a tale Riforma.

Il terzo appuntamento, **venerdì 24 ottobre**, vedrà quale protagonista della serata **Paolo Cravanzola**. Attivo presso la Cattedrale di Acqui Terme in qualità di organista e direttore di coro, proporrà un programma davvero interessante e articolato con l'esecuzione di alcuni tra i più significativi brani della letteratura organistica tedesca dell'Ottocento. Ancora una volta desidero esprimere un doveroso ringraziamento a Don Marcello Lauritano per la sua disponibilità e cordialità, al Centro Culturale San Paolo, alla Famiglia Paolina e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, senza il cui contributo questa manifestazione non sarebbe stata realizzabile. Ringrazio infine tutto il pubblico presente, la cui crescente attenzione e il cui costante apprezzamento mi confermano nell'intenzione di perseguire le finalità e gli obiettivi che hanno sempre guidato la mia attività: avvicinare il pubblico alla conoscenza di uno strumento - l'organo - affascinante e ricco di risorse timbrico-espressive e contribuire a rendere più completo il quadro delle manifestazioni culturali e musicali cittadine.

Il direttore artistico
Luca Benedicti

p. Marcello Lauritano spp
Centro Culturale San Paolo onlus di Alba
Piazza San Paolo 14 - 12051 Alba (CN) - cell. 3351343259

Mercoledì 1 ottobre 2014, ore 21

Organo: Ignace Michiels

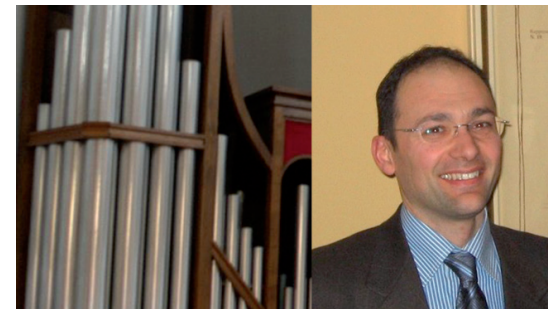


- J.S.Bach (1685-1750): *Choral 'Komm, heiliger Geist', BWV 651*
- Marco Enrico Bossi (1861-1925): *Élévation*
- Jaak Lemmens (1823-1881): *Sonate Pascale Allegro-Adoration-Final*
- Joseph Callaerts (1830-1901): *Intermezzo*
- Joseph Jongen (1873-1953): *Prelude and Fuge opus 121*
- Théodore Dubois (1837-1924): *Fiat Lux*
- Alexandre Guilmant (1837-1911): *March on Haendel's 'Lift up your heads', opus 15*
- Eduard Batiste (1810-1876): *Andante*
- Eugène Gigout (1844-1925): *Scherzo from '12 Pièces pour orgue'*
- Alfred Hollins (1865 -1942): *Song of Sunshine*
- William Ralph-Driffil (1883-1916): *Toccata in f*

Ignace Michiels ha studiato organo, pianoforte e clavicembalo al Conservatorio di Bruges, sua città natale. Nel 1986 si diploma presso l'Istituto "Lemmens" di Lovanio, perfezionandosi successivamente alla Southern Methodist University di Dallas con R. Anderson, al Conservatorio Reale di Bruxelles con H. Verschraegen e al Conservatorio Nazionale di Parigi con O. Pierre, dove ha vinto il "Prix d'Excellence. Ha conseguito l'"Haut Diplôme" per organo al Conservatorio di Ghent dove attualmente ricopre l'incarico di Professore. Insegna organo all'Accademia di Bruges ed è organista titolare nella Saint-Saviours Cathedral della stessa città. È stato direttore del Coro "Cantores" per quindici anni con il quale ha eseguito numerosi oratori in Belgio e in altri paesi insieme a rinomate orchestre. Nel 2001 ha fondato l'International Reger Choir insieme al suo collega tedesco Gabriel Dessauer. Il Coro è formato da sessanta coristi dei quali trenta sono fiamminghi e trenta sono tedeschi. È Direttore Artistico dell'International Organ Festival che si tiene ogni anno nella Cattedrale di Bruges. Annualmente, inoltre, organizza tre concerti rivolti al pubblico giovanile al fine di avvicinarlo ad una maggiore conoscenza dell'organo e della sua letteratura. Concertista, si esibisce sia come solista sia in formazioni vocali e strumentali in importanti festival organistici come Colonia, Parigi (Notre-Dame), Madrid, Amsterdam, New York, Washington ma anche in Brasile, Argentina e Uruguay e partecipa quale membro di giuria a numerosi concorsi internazionali. Nel suo vasto repertorio si annovera l'opera integrale per organo di Bach, Franck, Mendelssohn e Dupré, le Sinfonie di Widor e Vierne e le sonate di Guilmant e Rheinberger. Nel 2009 è stato nominato "cittadino più meritevole dell'anno" della città di Bruges.

Venerdì 10 ottobre 2014, ore 21

Organo: Marco Ruggeri



- Nicola Vitone (1913-1974)
Jesu Redemptor omnium (corale variato)
- Filippo Capocci (1840-1911)
Adoro te devote
- Oreste Ravanello (1871-1938)
Preghiera op. 50/2
- Lorenzo Perosi (1872-1956)
Offertorio sopra il Veni Creator
- Pellegrino Santucci (1921-2010)
Salve Regina (fuga a 4 voci)
- Guido Alberto Fano (1875-1961)
Fantasia
- Domenico Bartolucci (1917-2013)
Elevazione
- Marco Enrico Bossi (1861-1925)
Meditazione in una Cattedrale

Marco Ruggeri, nato a Cremona nel 1969, ha studiato con don G. Crema, E. Viccardi, G. Fabiano, N. Scibilia, P. Ugoletti e M. Ghiglione ai Conservatori di Piacenza e Brescia, diplomandosi in Organo (1989), Clavicembalo (con il massimo dei voti, 1996) e Direzione di Coro (2009). Si è perfezionato in Clavicembalo con A. Marcon alla Schola Cantorum di Basilea (1997-99). Premiato al Concorso Organistico Internazionale di Bruges (1997), ha vinto il primo premio al Concorso Organistico Internazionale di S. Elpidio a Mare (1998) e al Concorso Clavicembalistico di Bologna (1997). Dopo essersi laureato con laude in Musicologia (Università di Pavia, 1996), si è dedicato allo studio della musica organistica e dell'organaria italiana dell'Ottocento (in particolare, la riscoperta delle opere per organo di A. Ponchielli e la pubblicazione del Catalogo del Fondo Musicale di P. Davide da Bergamo in Piacenza, Olschki 2003). Per l'editore Ricordi ha recentemente pubblicato un Manuale per l'accompagnamento e il basso continuo. Ha registrato per Tactus, Sony, Stradivarius, MV Cremona, La Bottega Discantica, Multimedia S. Paolo, Brilliant numerosi cd monografici dedicati ad opere di P. Davide da Bergamo, Ponchielli (5 stelle «Musica»), M. E. Bossi, V. Petrali, W. A. Mozart, G. B. Serini (al cembalo), D. Scarlatti. È docente al Conservatorio di Novara. A Cremona è vice-organista del duomo e titolare dell'organo-orchestra Lingiardi del 1877 nella chiesa di S. Pietro al Po; è consulente per i restauri degli organi della diocesi di Cremona e direttore della Scuola Diocesana di Musica Sacra "D. Caifa" di Cremona.